



INTERROGAZIONE

(a risposta scritta)

Al Presidente della Regione siciliana, all'assessore regionale delle infrastrutture e della mobilità

Interventi per il sostegno alle attività delle autoscuole, centri di istruzione automobilistica, scuole nautiche e studi di consulenza automobilistica in Sicilia.

Premesso che:

con D.P.C.M. dell'11 marzo 2020 in seguito all'emergenza da Covid-19 è stata disposta la sospensione delle attività commerciali, produttive e di servizio per limitare la diffusione del virus;

tra le attività sospese non rientra il codice Ateco 85.53.00, autoscuole, scuole di pilotaggio e nautiche anche se di fatto, considerati i provvedimenti limitativi degli spostamenti dei cittadini alle esigenze di lavoro, salute e assoluta urgenza e la sospensione delle attività di pratica e di teoria, questa categoria produttiva è rimasta inattiva;

con D.P.C.M. del 26 aprile 2020 è stato recepito il protocollo di sicurezza condiviso di regolazione delle misure per il contrasto o il contenimento della diffusione del virus Covid-19 nei luoghi di lavoro, che ha previsto un distanziamento sociale minimo di un metro;

con D.P.C.M. del 18 maggio 2020, articolo 1, lettera q) è stata disposta la ripartenza delle attività di teoria e di pratica delle autoscuole, nel rispetto delle linee guida del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti stipulati in accordo con le associazioni di categoria più rappresentative a livello nazionale;

con circolare dello stesso M.I.T., è stata prevista la distanza di un metro e con superficie minima per occupante non inferiore a 3 mq per le lezioni teoriche restringendo così il numero di presenti in aula per lezione;

con ordinanza del Presidente della Regione siciliana del 2 giugno 2020 n. 22, all'articolo 7, comma 2, è stata prevista la riapertura delle attività di formazione teorica e pratica delle attività di autoscuole, scuole di pilotaggio e nautiche nel rispetto delle misure del contagio rinviando al D.P.C.M. del 17 Maggio ed alle disposizioni nazionali;

Considerato che:

la diffusione del virus nel territorio italiano si è manifestata in modo disomogeneo per espansione ed estensione e che da ciò ne discende la possibilità, per le singole regioni, di intervenire nell'adottare protocolli di sicurezza che si adeguino alla realtà del contagio prevedendo protocolli di sicurezza integrativi alle indicazioni del Ministero della salute;

in alcune regioni, come l'Abruzzo e la Campania, si è provveduto ad emanare delle linee guida per le attività di autoscuole nel rispetto dell'indirizzo nazionale mediante la

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVII LEGISLATURA

consultazione delle associazioni presenti sul territorio regionale ed i relativi protocolli indicano il distanziamento di un metro tra gli allievi ma non riportano la superficie minima per occupante;

Valutato che:

in data 2 giugno, presso la III Commissione permanente dell'Assemblea regionale siciliana si è svolta un'audizione di diversi rappresentanti sindacali di autoscuole che hanno lamentato disagi e hanno sottolineato difficoltà economiche legate alla ripresa delle attività nella fase 2 della diffusione del Covid-19;

sono state avanzate richieste quali: la sospensione dei pagamenti delle missioni in conto privato, l'azzeramento dei contributi previdenziali per l'anno 2020, la modifica della distribuzione ogni 3 mq per allievo da attuare in aula prevista dalla circolare M.I.T, del 20/05/20 considerando il fatto che i regolamenti già ne prevedono 1,5 m per una superficie minima di 25 mq, l'esenzione della tassa di circolazione per l'anno in corso per le autovetture ad uso scuola guida; il trasporto in motorizzazione per l'espletamento degli esami di teoria di un numero superiore a due di allievi;

Tenuto conto che:

la Regione siciliana non si è dotata di un proprio protocollo di sicurezza anti diffusione Covid-19 per le autoscuole;

che gli operatori del settore lamentano gravi difficoltà economiche per la ripresa delle attività dovute al lungo lockdown e ai mancati introiti;

la situazione epidemiologica siciliana registra un'approssimazione a zero contagi nel territorio, situazione tale da potere prevedere delle indicazioni diverse per la nostra realtà regionale;

vengono, inoltre, sottolineati disservizi degli uffici della motorizzazione infatti nonostante le direttive impartite per l'avvio delle attività e non di rado si manifestano assembramenti all'esterno dei luoghi di lavoro, lunghe attese per appuntamenti, incertezza sui calendari degli esami soprattutto per smaltire l'arretrato;

INTERROGA

Il Presidente della Regione siciliana e l'assessore regionale delle infrastrutture e della mobilità

per sapere:

- se la Regione intende dotarsi di un protocollo di sicurezza per le autoscuole da redigere in accordo con le associazioni di categoria integrando la normativa nazionale con ulteriori indicazioni per il settore;
- quali atti di sua competenza intende intraprendere per accogliere le istanze degli operatori del settore e per eliminare le inefficienze degli uffici della motorizzazione;
- se ritiene di farsi promotore, presso gli organi competenti, della modifica della superficie minima per occupante, seppur nel rispetto della distanza minima di un metro, all'interno dei locali nonché per la richiesta di esenzione dei contributi previdenziali.

**ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
XVII LEGISLATURA**

Palermo, 10 giugno 2020

Firmatari:

Jose Marano, Francesco Cappello, Stefania Campo, Gianina Ciancio, Concetta Damante, Antonino De Luca, Giovanni Di Caro, Nunzio Di Paola, Giorgio Pasqua, Roberta Schillaci, Salvatore Siragusa, Luigi Sunseri, Giampiero Trizzino, Valentina Zafarana, Stefano Zito.